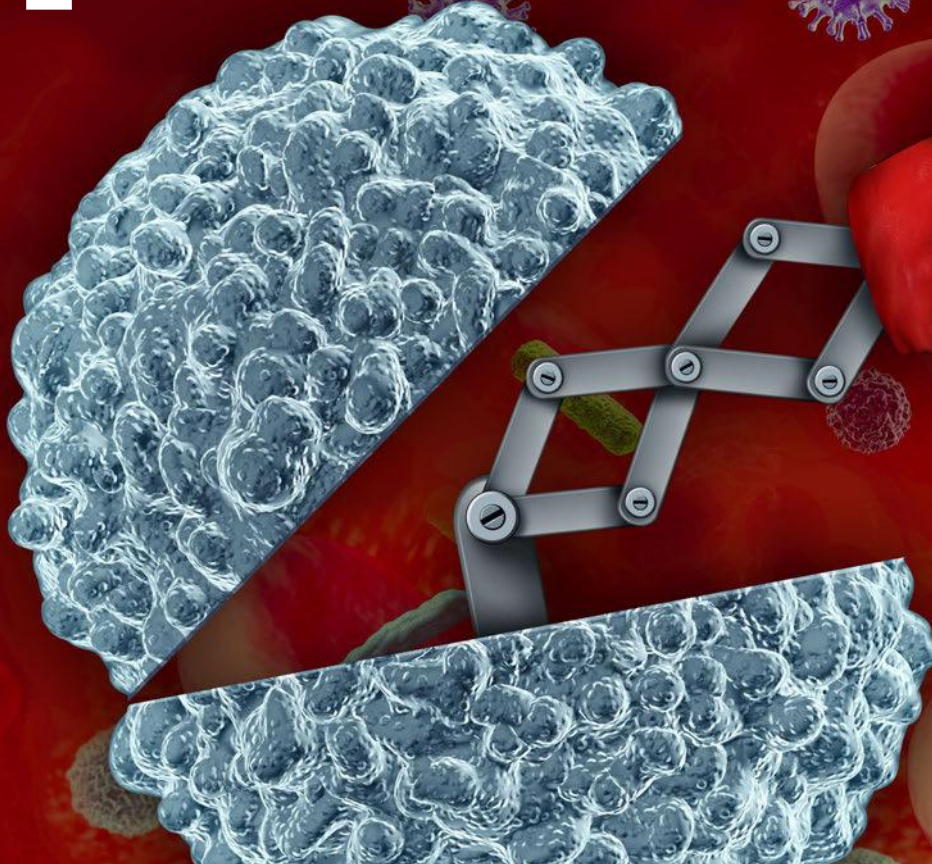


4 FOGLI^{UILP}

13
NUMERO

SETT. 2023



FOCUS SU VACCINI, ANTIBIOTICI E INFLUENZA

I vaccini, come riconosciuto unanimemente dalla comunità scientifica internazionale, sono uno degli strumenti di salute pubblica più sicuri ed efficaci di tutti i tempi.

La vaccinazione comporta benefici non solo direttamente sui soggetti vaccinati, ma anche, in modo indiretto, sulla comunità, poiché induce protezione ai soggetti non vaccinati.

La strategia di prevenzione vaccinale ha un rapporto costo-efficacia molto vantaggioso per il nostro Servizio Sanitario Nazionale, ma paradossalmente, proprio il successo delle vaccinazioni crea problemi nella loro accettazione, poiché la diminuzione di frequenza di alcune malattie ha portato ad una diminuzione della percezione

della loro gravità.

Una recente indagine sull'esperienza pandemica in Italia ha evidenziato una diminuzione delle persone favorevoli alla vaccinazione di circa il 20% e solo il 42% degli italiani si dichiara propenso ad un richiamo del vaccino anti covid-19 aggiornato.

Ci avviciniamo all'inizio della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2023 e alla disponibilità di un nuovo ciclo di vaccino contro il Covid-19, altamente consigliato per le fasce più fragili della popolazione.

Per questo, vi proponiamo un focus in pillole sulle principali credenze popolari sbagliate.

FALSO

I vaccini sono pieni di metalli, quali il mercurio e l'alluminio.

VERO

I vaccini usati in Europa non contengono, ormai da anni, il mercurio, la cui pericolosità comunque non è mai stata dimostrata. La presenza di alluminio e formaldeide è talmente minima, da non causare alcun problema.



FALSO

La vaccinazione antinfluenzale può fare venire l'influenza.

VERO

I vaccini antinfluenzali somministrati in Italia contengono virus inattivati o attenuati. Ciò significa, per quelli inattivati, che i virus sono stati trattati in modo da non essere attivi e, quindi, non possono far ammalare; per quelli attenuati, somministrati alle persone dai 2 ai 18 anni per via nasale, significa che i ceppi influenzali contenuti sono attenuati in modo da non causare influenza.



FALSO

Con il vaccino antinfluenzale ho preso lo stesso l'influenza, quindi il vaccino non funziona.

VERO

I vaccini per l'influenza stagionale sono studiati per proteggere contro l'infezione causata dai virus influenzali più probabili. Non proteggono, invece, da infezioni e malattie causate da altri virus e durante la stagione influenzale ne circolano davvero molti.





FALSO

Il vaccino contro il morbillo, la parotite e la rosolia provoca l'autismo.

VERO

Non esiste alcuna correlazione tra il vaccino MPR e l'autismo. Lo studio che riportava il legame è stato dimostrato fraudolento e l'autore è stato radiato dall'Albo dei medici. (*Andrew Wakefield*)



FALSO

Il morbillo non è pericoloso. Meglio non vaccinarsi.

VERO

Il morbillo è responsabile di un numero compreso tra le 30 e le 100 morti ogni 100.000 persone colpite e tra le altre complicazioni ci sono otiti, laringiti, polmoniti e encefaliti.



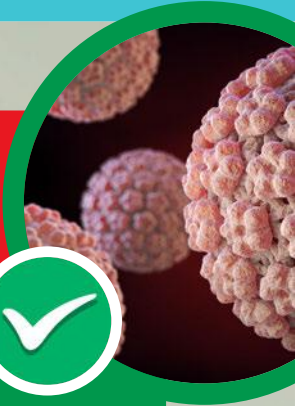
FALSO

Gli antibiotici possono curare l'influenza.

VERO

Gli antibiotici sono efficaci solo contro le malattie causate da batteri e sono del tutto inefficaci per curare una malattia virale, come l'influenza. Oltretutto, l'uso inappropriato potrebbe essere controproducente, perché potrebbe dare luogo a forme di resistenza, che ne annullerebbe l'efficacia se la loro assunzione divenisse necessaria per curare malattie batteriche. La vaccinazione è la forma più efficace di prevenzione dell'influenza.





FALSO

Gli antibiotici curano qualsiasi malattia.



VERO

Gli antibiotici curano solo le infezioni di tipo batterico, ma non sono efficaci contro i virus.

FALSO

Posso smettere di prendere l'antibiotico, appena i sintomi della malattia che sto curando migliorano.



VERO

Gli antibiotici vanno assunti per l'intero ciclo previsto; l'uso inappropriato contribuisce allo sviluppo della resistenza alla medicina.



FALSO

La resistenza all'antibiotico è una bugia.



VERO

L'utilizzo inappropriato di antibiotici ha determinato lo sviluppo e la diffusione di batteri che non sono più sensibili a molti antibiotici. La resistenza all'antibiotico è purtroppo un problema di tutti. Potrebbe riportarci indietro nel tempo, quando le malattie infettive causavano migliaia di morti l'anno.